

Braunwald, 7 luglio 52

Madre spiritosa Elisabetta, da
più di
un anno sono sua debitrice —, di lei
e - ahimè - di molti altri ancora che
vollo in contraddizione. Io m'illuso,
Ma quel mio 70^{mo}, si pote viny regiare
perennalmente i singoli generosi amici,
e cominciai — ma tutto mi sentii
talmente stanca da dove smette e
raccogliermi. Tutta per deservirmi alla
mia neppin pare preoccupazione: l'as-
sistenza della poverella Johanna Nathelstein,
mia amica da decenni: lei deve aver
capito e - pazientato. Anzi, in mano

un virido saluto dalla bestia ricordandomi
la nobile figura del Suo Babbo, e inoltre vi
ricordo dopo la dipartita della D. Alessandrina.

Siapic, pagine affettuosissime d'tanta
Sua bontà e cortesia. Credo che il bello
e utile volume ch' Ella volle donarmi
nell'aprile 57 mi fece gran piacere. Non
ne preceder la nuova edizione commentata.

Io mi trovo quasi a riposare dopo
qualche mese di continui disordinamenti
non ancora ultimati. In settembre sarò
nel Ticino a vedere quegli amici.

Sono lieta ch' Ella parli - o abbia parlato -
in un corso dell'Università Popolare del
Suo glorioso lavoro. Continui animosa
sempre e voglia gradire, miei cordiali pensieri.
Sua Elsa Verina Bernyida